



**ORDINE DEI FARMACISTI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO**

Piazza dei Martiri, 8 32100 Belluno

- E-Mail : [posta@ordinefarmacistibelluno.it](mailto:posta@ordinefarmacistibelluno.it) - [ordinefarmacistibl@pec.fofi.it](mailto:ordinefarmacistibl@pec.fofi.it)

**PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA  
DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
Triennio 2022-2024**

*Adottato nella seduta di Consiglio del 22 Aprile 2022*

## **PREMESSA**

**Con la delibera n. 777/2021, pubblicata in data 14 dicembre 2021**, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha introdotto una serie di semplificazioni degli adempimenti gravanti sugli ordini professionali in materia di trasparenza e anticorruzione.

Con particolare riferimento alla predisposizione dei PTPCT, in una logica di minor aggravamento per gli ordini e i collegi professionali di piccole dimensioni (fino a 50 dipendenti), ferma restando la durata triennale dei PTPCT medesimi, l'ANAC ha previsto che – in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse nel corso dell'ultimo anno ovvero modifica degli obiettivi strategici – sia possibile confermare annualmente con apposito atto, nell'arco del triennio, il Piano approvato in precedenza.

Alla luce delle novità introdotte, il Consiglio dell'Ordine, su input del RPCT, ha ritenuto opportuno confermare i contenuti sostanziali del Piano già adottato

Il presente documento, pertanto, costituisce Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT) dell'Ordine e va a integrare e sostituire, in un'ottica di continuità, quello precedentemente adottato dal Consiglio.

### **Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2022 - 2024 dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Belluno è predisposto in conformità alla seguente normativa:**

- Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398 di approvazione del testo del Codice penale;
- Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 di approvazione del testo del Codice civile;
- D.lgs.C.p.S. n. 233/1946: *“Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse”*;
- D.P.R. n. 221/1950 modificato con d.P.R. n. 1360/1959: *“Regolamento per l'esecuzione del d.lgs.C.p.S. n. 233/1946 sulla ricostituzione degli Ordini delle Professioni Sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse”*;
- L. 11 gennaio 2018, n. 3 recante *“Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza del Ministero della salute”*.
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di*

*accesso ai documenti amministrativi*”;

- D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (Testo Unico sul Pubblico Impiego);
- D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, introduzione del Codice del processo amministrativo;
- D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 *“Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”* (G.U. n. 189 del 14-8-2012);
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012”* ;
- D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* ;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”*, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis);
- D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il Codice dei contratti pubblici;
- D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato ”*; (in materia di whistleblowing);
- Legge 9 gennaio 2019, n. 3 *“Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici.”* (cd Spazza-corrotti) (GU Serie Generale n.13 del 16-01-2019).

Nella redazione del Piano si è tenuto conto anche delle seguenti disposizioni:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- delibera ANAC n. 145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali";
- determinazione n. 6 /2015: "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower);
- determinazione ANAC n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 al PNA;
- delibera ANAC n. 831/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";
- delibera ANAC n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";
- determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- delibera ANAC n. 840 del 02 ottobre 2018;
- delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 recante "*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del D.Lgs. n. 165 del 2001*";
- delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020, recante "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche";
- delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 287 del 07 dicembre 2019;

- delibera ANAC n. 690 del 1° luglio 2020, recante “Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’art. 54-bis Decreto legislativo n. 165/2001”;
- comunicato del Presidente dell’Autorità del 3 novembre 2020;
- delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 “Delibera riguardante proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”.
- delibera ANAC n. 1 del 12 gennaio 2022 “Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022”.

Il PTPC 2022 – 2024 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante

## Parte I – Contesto di riferimento, adempimenti e soggetti

### A. Missione, organizzazione, operatività, portatori di interessi

#### Missione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Belluno è ente pubblico non economico le cui funzioni e missione istituzionale sono stabiliti dalla normativa di riferimento. L'Ordine opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dal D.Lgs C.P.S. 13/09/1946 n. 233 e successive modifiche sono:

- elegge, nel proprio seno, entro trenta giorni dalla elezione, il presidente, il vice presidente, il segretario ed il tesoriere;
- conferisce eventuali incarichi ai consiglieri, ove fosse necessario;
- provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine, cura il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ordine e provvede alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi;
- cura l'osservanza del Codice Deontologico, delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
- cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua costantemente la sua revisione e provvede a renderlo disponibile alle Istituzioni e agli Enti interessati, emette certificati;
- designa, a richiesta, i rappresentanti dell'Ordine negli enti e nelle commissioni a livello provinciale, ove sono richiesti;
- vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette a impedire l'esercizio abusivo della professione;
- adotta i provvedimenti disciplinari;
- stabilisce l'entità e provvede agli adempimenti per la riscossione della quota d'iscrizione in conformità alle disposizioni vigenti in materia di imposte dirette;
- vigila sulla conservazione del decoro e della indipendenza dell'Ordine;
- promuove e favorisce tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- dà il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine;
- si interpone, se richiesto, nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e soggetti diversi, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di non riuscito accordo, dando il suo parere sulle controversie stesse.

L'Ordine esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale. All'atto della predisposizione del presente PTPCT, il numero degli iscritti è pari a n. 278.

Sotto il profilo geografico la provincia ha un'estensione di 3.610 km<sup>2</sup>.

#### Organizzazione interna

Coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo dell'Ordine, organo politico-amministrativo eletto dagli iscritti ogni tre anni (ogni quattro dopo la prossima tornata elettorale).

L'attuale Consiglio è composto da 7 membri e si è insediato in data 12 ottobre 2020.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelli previsti dalla normativa di riferimento e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il D. Lg. 165/2001 ha definito il principio di distinzione fra indirizzo politico ed azione amministrativa. Tale principio per gli Ordini che hanno adottato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità è stato attuato prevedendo che le funzioni di Direttore siano svolte dal Tesoriere. Il Tesoriere/Direttore risponde dell'attività tecnica, amministrativa e gestionale dell'Ordine. Quando il

Tesoriere siede nel Consiglio Direttivo ha funzioni politiche mentre quando svolge il suo incarico svolge il ruolo di Dirigente responsabile della gestione.

Tutte le competenze istituzionali dell'Ordine restano in capo al Consiglio Direttivo e il Presidente dà compimento a tutte le decisioni e i provvedimenti decisi e deliberati dal Consiglio Direttivo.

Per l'attuazione delle proprie funzioni e della propria missione, l'Ordine di avvale di n. 1 dipendente a tempo parziale oltre che di professionisti esterni in ragione delle necessità.

I dipendenti vengono reclutati sulla base di procedure concorsuali pubbliche e sono inquadrati nel CCNL enti pubblici non economici.

Attualmente l'Ordine ha il seguente organigramma:

#### Consiglio Direttivo:

- Alessandro Somacal (Presidente)
- Andrea Zovi (Vice-Presidente)
- Cinzia Bernard (Segretario)
- Claudia Vettorazzi (Tesoriere)
- Andrea Baratto (Consigliere)
- Alberto Olivier (Consigliere)
- Alessandro Portolan (Consigliere)

#### Revisori dei Conti:

Presidente Dott. Stefano Beltrame Margherita Pirollo, Ester Pierobon , Nicola Carpano (Supplente)

I Consiglieri dell'Ordine ed i Revisori dei Conti operano a titolo gratuito.

#### Dipendenti:

Carmela Dall'O' dipendente a tempo indeterminato, part-time, con mansioni di addetta alla segreteria (livello B1).

Relativamente alla gestione economica dell'ente, ed avuto riguardo a quanto la normativa istitutiva dispone, l'Ordine definisce con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione e individua il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce forma di finanziamento dell'Ordine stesso.

Coerentemente con quanto sopra e nell'ottica di sempre assicurare la trasparenza alle attività dell'Ordine e all'organizzazione, l'Ordine sottopone per l'approvazione all'Assemblea degli iscritti sia il bilancio preventivo che il bilancio consuntivo, utilmente supportati da relazioni esplicative del Tesoriere e dei Revisori contabili.

L'Ordine, coerentemente con il disposto del DL. 101/2013, non si dota di un OIV.

Fermo restando che l'Ordine svolge la sua missione prioritariamente nell'interesse pubblico, l'operatività dell'Ordine spiega i suoi effetti principalmente nella provincia di riferimento. Avuto riguardo alla missione e al posizionamento geografico, i principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono:

- gli iscritti all'albo
- le PPAA
- gli enti locali
- le Università
- le autorità giudiziarie
- la FOFI e gli altri Ordini Provinciali dei Farmacisti
- altri Ordini e Collegi Professionali, anche di altre Province.

## **B. Attuazione degli adempimenti trasparenza e adozione di misure di prevenzione della corruzione**

All'atto della predisposizione del presente Programma, l'Ordine:

- ha nominato il RPCT nella persona di Alessandro Portolan (corruzione e trasparenza) con delibera del 07/05/2021 ed ha proceduto alle relative comunicazioni istituzionali;
- ha predisposto la sezione Amministrazione Trasparente sul proprio sito istituzionale per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione in base ai criteri di compatibilità e applicabilità di cui all'art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013;
- si è dotato del Codice di comportamento generale e di codice di comportamento specifico dei dipendenti;
- approva con cadenza annuale il proprio PTPCT su proposta del RPCT e a seguito di valutazione congiunta degli Uffici coinvolti;
- pubblica il PTPC nella sezione Disposizioni Generali con collegamento alla sezione Altri contenuti del sito istituzionale;
- consente l'esercizio del diritto di accesso, nelle sue varie forme e si dota regolamentazione interna e di modulistica;
- osserva le previsioni in tema di conflitto di interesse, nonché di incompatibilità e inconfiribilità compatibilmente con l'organizzazione.

La compliance dell'Ordine si fonda su principi di proporzionalità, compatibilità e semplificazione come anche indicato dalla normativa di riferimento e dalle indicazioni fornite dal Regolatore. La compliance tiene conto, inoltre, delle peculiarità dell'Ordine professionale e della particolare normativa e prassi che lo regolamentano e della conseguente non completa applicabilità del perimetro normativo di riferimento al sistema ordinistico.

## **C. Adozione del PTPCT 2022-2024**

Il presente programma definisce, per il triennio 2022 – 2024, la politica di anticorruzione e di trasparenza, gli obiettivi strategici coerentemente alla missione istituzionale, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione adottate ed adottande, gli obblighi di trasparenza e i relativi responsabili, le modalità di monitoraggio e controllo, e i flussi informativi.

L'Ordine utilizza lo strumento del PTPCT anziché il Modello 231, in quanto ritenuto maggiormente compatibile alle proprie istanze di organizzazione, pianificazione e programmazione e in quanto ritenuto maggiormente attuabile.

Con l'adozione del PTPCT l'Ordine:

- Pone in essere un sostanziale presidio per prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione e l'approntamento di misure idonee a contrastare tali fenomeni, assicurando al contempo trasparenza sulle proprie attività ed organizzazione;
- Svolge una ricognizione e valutazione delle aree in cui il potenziale rischio di corruzione appare più elevato, sia con riguardo alle aree ritenute sensibili per legge, sia con riguardo alle aree ritenute specificatamente sensibili per gli Ordini professionali;
- Individua le misure specifiche di prevenzione del rischio e altre iniziative ritenute utili allo scopo;
- Si attiva affinché i soggetti chiamati ad operare nella gestione dell'ente e nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità, abbiano la necessaria competenza e idonei requisiti di onorabilità;
- Attua gli obblighi di trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità al settore di riferimento ordinistico;



- Pone in essere meccanismi di prevenzione, gestione e mitigazione di conflitti di interesse anche potenziali;
- Assicura l'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti garantendo comportamenti etici e improntati alla legalità;
- Tutela il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (il c.d. Whistleblower);
- Garantisce l'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il PTPCT costituisce atto programmatico dell'attività dell'ente e le previsioni si applicano e vengono attuate, ciascuno per le proprie competenze, da:

- RPTC
- componenti del Consiglio dell'Ordine;
- dipendenti;
- consulenti e collaboratori;
- DPO (Data Protection Officer).

Relativamente ai dipendenti e all'attuazione del PTPC, in considerazione dell'esiguo numero in organico, del disposto del DL 101/2013 (art. 2, co. 2 bis), l'Ordine non si dota di una pianificazione di performance e di conseguenti momenti di verifica.

#### **D. Processo di adozione del PTPC**

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT, con Delibera di Consiglio del 22 aprile 2022.

La predisposizione del programma è avvenuta ad opera del RPTC con il coinvolgimento degli uffici preposti e con la consapevole partecipazione del Consiglio che, oltre a partecipare alla fase di mappatura dei processi, ha prodotto una pianificazione in tema di adempimenti trasparenza e misure di prevenzione della corruzione (cfr. paragrafo "Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del PTPC").

#### **E. Pubblicazione del PTPCT**

Il presente Programma viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente.

Il PTPCT viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

#### **F. Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del PTPCT**

##### Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e sostiene la sua attuazione assicurando le necessarie risorse, umane e finanziarie. Il Consiglio approva gli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza che costituiscono parte essenziale del PTPCT. Il Consiglio infine mantiene un ruolo propulsivo al continuo adeguamento, con il supporto del RPCT.

##### Il RPCT

Il RPCT è stato nominato dal Consiglio con delibera del del 01/01/2017.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo e, relativamente alla propria funzione, dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine con appropriati poteri di interlocuzione.

Il RPCT è regolarmente presente alle riunioni di Consiglio, riferisce sui punti relativi all'adeguamento trasparenza o anticorruzione e se del caso produce reportistica.

Con cadenza annuale e in concomitanza della pubblicazione della Relazione Annuale del RPCT, sottopone la relazione stessa al Consiglio.

Da tale costante condivisione, il RPCT trae spunti per la predisposizione di presidi di prevenzione e monitoraggio e per la predisposizione del Programma triennale.

### *I dipendenti*

L'Ordine di Belluno ha un solo dipendente (part time) con mansioni di addetta alla segreteria. Compatibilmente con le competenze, prende attivamente parte alla predisposizione del PTPCT fornendo i propri input e le proprie osservazioni e altresì, prende parte al processo di attuazione del PTPCT, attuando compiti specifici, come anche individuato nell'allegato relativo ai Responsabili degli obblighi di trasparenza.

### *OIV*

Stante l'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 e della esclusione ivi operata, l'Ordine non si è dotato di OIV.

### *DPO - Data Protection Officer*

A seguito del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679) e della sua attuazione in Italia (D.Lgs. 101/2018 di integrazione D.Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato il dr. Paolo Leveghi quale proprio DPO.

Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli tra RPCT e DPO, il DPO supporta il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, e supporta il RPCT e gli altri soggetti preposti relativamente alle richieste di accesso.

In nessun caso il DPO può interloquire con il Garante relativamente alla fase di richiesta di riesame nell'ambito dell'accesso generalizzato, essendo questa prerogativa riservata per legge al RPCT.

## **Parte II - Gli obiettivi strategici del triennio 2022-2024 e la programmazione di misure di trasparenza e prevenzione della corruzione**

Il Consiglio Direttivo, per il triennio 2022-2024, individua i seguenti obiettivi strategici adottando adeguate misure:

- a. particolare attenzione al tema di amministrazione trasparente;
- b. adotta procedure appropriate per la formazione dei soggetti che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua i soggetti da sottoporre a formazione e/o aggiornamento;
- c. verifica la messa in pratica del Piano e la sua idoneità, anche con riferimento alle eventuali proposte formulate dai responsabili dei procedimenti;
- d. propone variazioni del Piano anche in corso di vigenza dello stesso qualora siano state appurate violazioni delle prescrizioni oppure quando ci siano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine;
- e. non potendo effettuare rotazioni degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività, a causa dell'esiguo numero risorse umane, monitora che non siano commessi reati di corruzione;
- f. verifica il rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di eventuali ulteriori incarichi;
- g. verifica che i Codici di comportamento all'interno dell'Amministrazione siano osservati dal personale dell'Ordine;

## **Parte III - La gestione del rischio: metodologia, aree di rischio, processi, valutazione e misure preventive**

### **Metodologia**

Per gestione del rischio si intende lo svolgimento delle seguenti attività, suddivise per fasi:

- 1) identificazione delle aree di rischio e dei processi correlati;
- 2) analisi e ponderazione dei rischi identificati;
- 3) identificazione delle misure di prevenzione generali e specifiche;
- 4) monitoraggio e controllo.

La metodologia utilizzata conforme a quanto indicato dagli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, all'Aggiornamento al PNA 2015 e al Nuovo PNA 2016 per la parte specifica degli Ordini professionali, nonché osservando il criterio della compatibilità di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012, come novellati da D.lgs. 97/2016.

Il processo di gestione del rischio viene rivisto con cadenza annuale.

Qui si seguito una descrizione delle fasi:

### **Fase 1 - Mappatura dei processi e delle connesse aree di rischio**

L'attività di identificazione delle aree di rischio e dei processi sottesi si fonda in parte sulle aree di rischio già normativamente stabilite e in parte sulle aree di rischio conseguenti ad attività specifiche dell'Ordine e viene svolta sulla base:

- della normativa di riferimento in tema di anticorruzione e trasparenza e delle Linee Guida di tempo in tempo adottate dalle Autorità competenti;
- della normativa istitutiva e regolante la professione;
- della normativa interna regolante le attività e l'organizzazione dell'Ordine;
- delle aree specifiche di rischio individuate dal PNA 2016 per Ordini e Collegi professionali;
- dell'operatività in concreto dell'Ordine.

Dall'Analisi condotta dal RPCT unitamente agli Uffici preposti, l'Ordine indica, qui di seguito, le aree di rischio individuate, e per ciascuna di esse i processi che potenzialmente possono presentare rischi di corruzione, corruzione e mala gestione.

### **Area 1 - Acquisizione e progressione del personale**

Processi:

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Progressione di carriera

### **Area 2 – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture**

Processi:

- Affidamento con procedura ad evidenza pubblica
- Affidamento diretto

### **Area 3 - Area affidamento incarichi professionali esterni e incarichi interni**

Processi:

- Affidamento consulenze e collaborazioni professionali
- Affidamento incarichi a dirigenti, dipendenti, consiglieri

#### **Area 4 - Area provvedimenti amministrativi**

##### Processi

- Iscrizioni
- Cancellazioni
- Trasferimenti
- Esoneri dall'attività formativa
- Attribuzione di sovvenzioni, erogazioni

#### **Area 5 – Attività specifiche dell'Ordine**

##### Processi

- Formazione professionale continua
- Trattamento dati dell'Ente
- Procedimenti per l'individuazione di professionisti su richieste di terzi
- Attività elettorali
- Concessione di patrocini

#### **Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi**

Conformemente alla metodologia di cui all'Allegato 5 del PNA e agli "Indicatori", per ciascun processo l'Ordine ha individuato un rischio e, per ciascun rischio catalogato, l'Ordine ha stimato il valore delle probabilità di accadimento e il valore dell'impatto (economico, organizzativo e reputazionale).

La stima della probabilità ha tenuto conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti, intendendo per tale qualunque strumento di controllo (anche procedure e regolamenti) utilizzato dall'Ordine per ridurre la probabilità del rischio e pertanto considerando la prevenzione che in concreto viene predisposta dall'ente.

Una volta stimati il valore della probabilità e quello dell'impatto, si è proceduto a moltiplicarli per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità

1 = improbabile

2 = poco probabile

3 = probabile

4 = molto probabile

5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto

1 = marginale

2 = minore

3 = soglia

4 = serio

5 = superiore

La valutazione complessiva del rischio è data dal valore probabilità x valore impatto e la forbice che ne deriva va da 0 a 25 dove:

0 equivale a nessun rischio

25 equivale a rischio estremo

Relativamente alla fase di ponderazione del rischio, questa consiste nel considerare i rischi con la finalità di "pesare" le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5 rischio basso

Intervallo da 6 a 15 rischio medio

Intervallo da 15 a 25 rischio alto

I risultati dell'analisi (rischio basso, medio, alto) sono inclusi nella tabella inserita al paragrafo Misure di prevenzione.

### **Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio**

(Le misure di prevenzione si distinguono in "misure obbligatorie" e "misure ulteriori").

#### **Misure di prevenzione obbligatorie**

L'Ordine adotta le seguenti misure obbligatorie per la prevenzione della corruzione:

- Attuazione misure di trasparenza, ovvero pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente e definizione programma di trasparenza nel PTPCT, secondo il criterio della compatibilità;
- Adozione del Codice dei dipendenti generale e specifico e procedura a tutela del dipendente segnalante;
- Fruizione di formazione valoriale e specifica con cadenza annuale sia da parte dei dipendenti che da parte dei Consiglieri;
- Verifica delle incompatibilità ed inconfiribilità all'atto del conferimento di incarichi specifici, attraverso la modalità dell'autodichiarazione;
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti.

#### **Misure di prevenzione ulteriori e specifiche**

Le misure di prevenzione specifiche sono tarate sulle attività svolte dall'ente e sono indicate nella seguente tabella in correlazione alla operata valutazione del rischio.

<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>	<b>Sottoprocesso ed evento rischioso individuato</b>	<b>Valutazione complessiva del rischio</b>	<b>Misure di prevenzione e Uffici coinvolti</b>
Gestione del personale	Acquisizione e progressione di carriera	<i>Reclutamento</i> Mancato controllo e rispetto delle procedure concorsuali e della relativa normativa	Probabilità=1 Impatto=4 Rischio 4	Attenta analisi della normativa vigente, dei requisiti e delle procedure concorsuali. Controllo dei titoli dei componenti la commissione d'esame. Verifica dei possibili conflitti d'interesse.
		<i>Avanzamento</i> Mancata valutazione dei requisiti necessari per la progressione	Probabilità=1 Impatto=4 Rischio 4	Verifica dei requisiti con riferimento allo specifico CCNL.
		<i>Conferimento di incarichi a dipendenti</i> Affidamento senza procedere alla valutazione di altri soggetti	Probabilità=1 Impatto=2 Rischio 2	Individuazione precisa delle necessità dell'Ente.
		<i>Missioni e rimborsi</i> Missioni non necessarie e rimborsi non dovuti	Probabilità=1 Impatto=2 Rischio 2	Delibera di autorizzazione per le missioni e verifica della documentazione a corredo della richiesta dei rimborsi.
Contratti	Affidamento contratti	Per tutte le tipologie di	Probabilità=2	Attenta valutazione dei

pubblici	sopra soglia  Affidamento contratti sotto soglia  Affidamento collaborazione e consulenze	affidamento si potrebbero verificare i seguenti rischi: errata definizione del fabbisogno dell'Ente, affidamento del contratto con modalità diverse da quelle previste dal codice degli appalti e dal RAC, mancata verifica della corretta esecuzione dei lavori, modalità di pagamento non conformi alla normativa.	Impatto=2 Rischio 4	fabbisogni dell'Ente. Attento esame delle procedure. Verifica eventuali conflitti d'interesse. Assiduo controllo del rispetto delle norme contrattuali. N.B. : L'Ordine dei Farmacisti di Belluno non ha in essere, né prevede di sottoscriverne nei prossimi anni, contratti e consulenze sopra soglia.
Processi finalizzati ad ampliare la sfera giuridica del destinatario con e senza effetti economici diretti	Iscrizioni all'Albo  Cancellazioni  Trasferimenti  Rilascio certificazioni e attestazioni  Esoneri dall'attività formativa  Attribuzione di sovvenzioni ed erogazioni	Per le tipologie dei processi in esame si potrebbero verificare i seguenti rischi: errata valutazione della richiesta, mancata verifica delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni, rilascio di certificazioni non veritiere.	Probabilità=2 Impatto=4 Rischio 8	Tutti i provvedimenti amministrativi vengono adottati nel rispetto della Legge 241/1990 e le pratiche vengono evase esaminandole in ordine cronologico. Viene effettuata scrupolosamente la verifica dei requisiti e delle autocertificazioni.
Attività specifiche dell'Ordine	Formazione professionale continua con erogazione crediti        Procedimenti per l'individuazione di professionisti su richieste di terzi   Attività elettorali     Concessione di patrocini	Erogazione crediti a soggetti privi di requisiti.        Scelte non basate su effettive capacità e compensi non proporzionati   Processi di indizione e gestione delle elezioni del Consiglio Direttivo viziati da irregolarità   Concessione di patrocini ad eventi non in linea con	Probabilità=2 Impatto=3 Rischio 6	L'Ordine di Rovigo non è accreditato per organizzare eventi con dispensazione di crediti ecm. L'Ordine attribuisce crediti ecm solo ai farmacisti che svolgono attività di tutor nei confronti dei tirocinanti autorizzati dall'Università a svolgere il tirocinio obbligatorio di sei mesi prima della laurea.   Attenta valutazione delle richieste e dei curriculum dei professionisti.   Massima trasparenza e pubblicità a tutti i processi elettorali.   Attenta valutazione delle richieste.

		gli scopi dell'Ordine		
--	--	-----------------------	--	--

Tra le misure vanno poi annoverate le attività di monitoraggio svolte nel continuo dal RPTC e l'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza che, in assenza di OIV, viene resa dal RPTC.

#### **Fase 4 - Attività di controllo e monitoraggio**

Ferme restando le indicazioni fornite da ANAC nell'Aggiornamento al PNA 2018 e all'ambito dei controlli esercitabili dal RPCT, l'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT territoriale sulla base di una pianificazione dei controlli stabilito annualmente che tiene conto del livello di rischio attribuito.

L'esito dei controlli converge nella Relazione annuale del RPCT pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente che viene anche sottoposta dal RPCT al Consiglio con cadenza annuale per opportune valutazioni.

Relativamente agli obblighi di trasparenza, il responsabile predispone e pubblica l'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ex art. 14, co. 4, lett. G) del D.Lgs. 150/2009, secondo il principio della compatibilità e applicabilità di cui all'art. 2bis D.Lgs. 33/2013.

Relativamente al monitoraggio, il RPCT può richiedere, in qualsiasi momento e funzionalmente alla propria attività di controllo informazioni utili alla verifica degli obblighi.

Il RPTC opera in conformità delle indicazioni fornite da ANAC con Del. 859/2018.

Il Responsabile, infine, tiene conto di tutte le segnalazioni e di tutti i reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

#### **Altre iniziative**

##### Rotazione del personale

In ragione del numero limitato dei dipendenti, la rotazione non risulta misura praticabile presso l'Ordine dei Farmacisti di Belluno.

##### Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il RPCT verifica, attraverso l'autodichiarazione, la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire incarichi.

Il soggetto cui deve essere conferito l'incarico rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT svolge questa verifica anche relativamente ai Consiglieri dell'Ordine.

La dichiarazione di incompatibilità viene altresì assunta per i rapporti di collaborazione e consulenza.

##### Conflitto di interesse

La prevenzione del conflitto di interesse è gestita sia con riguardo ai membri dell'organo consiliare sia con riguardo ai dipendenti. I membri di Consiglio e i dipendenti, rispetto agli atti cui concorrono, sono tenuti a dichiarare preventivamente la sussistenza di conflitti di interesse (individuabili secondo i criteri di cui all'art. 51 del codice di procedura civile) o di altre situazioni che compromettono la serenità di giudizio e, conseguentemente, di astenersi dall'esecuzione delle attività connesse. Specifiche disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti si applicano, oltre che ai dipendenti, anche a terzi collaboratori e a Consiglieri in quanto compatibili.

##### Misure a tutela del dipendente segnalante

Relativamente al dipendente che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività, l'Ordine gestisce le segnalazioni in conformità alla normativa, di tempo in tempo, vigente e alle Linee Guida 6/2015 emanate da ANAC.



La gestione delle segnalazioni, di competenza del RPCT, avviene manualmente in considerazione dell'esiguo numero dei dipendenti e dell'impegno economico che un sistema automatizzato avrebbe comportato.

Il responsabile cura la conservazione delle segnalazioni in maniera separata dalla documentazione ordinaria e nel rispetto della normativa privacy.

Il responsabile tiene un registro in cui vengono annotate la data della ricezione e la data della presa in carico; anche il registro viene tenuto in conformità alla normativa privacy e alla normativa sul whistleblowing.

Il modello di segnalazione è reperibile nel sito istituzionale dell'Ordine.

La procedura per la gestione delle segnalazioni in oggetto si applica esclusivamente alle segnalazioni pervenute dai dipendenti.

In considerazione della modifica avvenuta nel 2017 dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 e della nuova normativa sul Whistleblowing, l'Ordine si adeguerà alle indicazioni che il Regolatore vorrà fornire, nei tempi e con le modalità da questi prescritte.

#### Segnalazioni pervenute da terzi

Relativamente a segnalazioni pervenute da terzi, il RPCT procede ad una preliminare valutazione del fumus e in caso di segnalazione circostanziata svolge le verifiche del caso secondo i poteri di verifica e controllo individuati nella Delibera 840/2018.

## Parte IV– Sezione trasparenza

### **La presente sezione trasparenza è parte integrante e sostanziale del PTPC**

La presente Sezione disciplina le modalità che l'Ordine adotta per rispetto della normativa sulla trasparenza, le misure organizzative, i flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

### **Principi**

La predisposizione della presente sezione si conforma al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, alla Delibera ANAC 1310/2016, e alla Delibera ANAC 1309/2016 e attua il criterio della compatibilità e dell'applicabilità di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013 medesimo.

La valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza all'Ordine viene condotta dall'Ordine in base ai seguenti elementi:

- propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione dei principi di cui al D.lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013);
- esplicite e specifiche previsioni indirizzate ad Ordini professionali rinvenibili nelle Linee Guida adottate da ANAC.

### **Qualità delle informazioni**

La qualità delle informazioni risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla normativa

### **Soggetti coinvolti ed obiettivi**

All'interno dell'Ordine di Belluno il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza è il Dott. Alessandro Portolan . Nominati dal Consiglio con delibera del 07/05/2021 in conformità con il D.Lgs 33/2013. Il responsabile per la Trasparenza è supportato, nell'assolvimento dei propri compiti, dal personale di segreteria. Tutti i componenti il Consiglio vengono coinvolti nella gestione della Trasparenza dell'Ente.

Il Responsabile della trasparenza deve garantire il regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi della normativa vigente, si adopera per garantire l'integrità, il costante aggiornamento e la conformità dei documenti pubblicati e controlla la regolare attuazione dell'accesso civico.

Il soggetto responsabile della pubblicazione dei dati/documenti sul sito istituzionale/sezione Amministrazione Trasparente è la signora Carmela Dall'O', unica dipendente dell'Ente.

### **Iniziative per la comunicazione della trasparenza**

Ai fini della comunicazione e divulgazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine di Belluno adotta le seguenti iniziative:

- Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo;
- Contestualmente all'adozione del PTPCT e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno – a cura del RPCT- finalizzato alla condivisione del PTPCT, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione.

## **Misure organizzative e modalità di pubblicazione dati per attuare la trasparenza**

### Sezione Amministrazione Trasparente

La struttura della sezione "Amministrazione trasparente" riflette l'allegato 1 della Del. 1310/2016 di ANAC e la pubblicazione dei dati tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, delle indicazioni fornite dal D.L. 101/2013, coordinato con la Legge di conversione n. 125/2013, in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, del criterio della compatibilità e applicabilità stabiliti dal Decreto trasparenza, nonché del principio di semplificazione di cui al disposto dell'art. 3, 1 ter del Decreto trasparenza.

In merito alle modalità di popolamento della sezione trasparenza:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- in alcuni casi mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 bis del D.Lgs. 33/2013
- In tutti gli altri casi, la pubblicazione si effettua con il materiale inserimento del documento/dato ad opera del responsabile della pubblicazione.

Il popolamento tiene conto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati" e delle nuove indicazioni fornite nell'Aggiornamento 2018 al PNA

### Obblighi di pubblicazione

L'Ordine dei Farmacisti di Belluno assolve gli obblighi e gli adempimenti di pubblicazione, ai sensi del D. Lgs 33/2013, in base al principio della tempestività, tramite il Responsabile Trasparenza con il supporto dei Consiglieri e la collaborazione del responsabile inserimento dati.

### Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare sono trasmessi dai soggetti responsabili del reperimento/predisposizione al responsabile della pubblicazione.

### Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Viste le ridottissime dimensioni dell'Ordine dei Farmacisti di Belluno il monitoraggio per la verifica dei dati pubblicati viene effettuato dal RPCT con cadenza annuale.

### Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio. A tal riguardo, l'Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

## **Disciplina degli Accessi**

### Accesso Civico

All'obbligo di pubblicazione, corrisponde ai sensi dell'art. 2 comma 2 d.lgs. n. 33/2013, "il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione".

Il d.lgs. 33/2013 prevede, all'art. 5, l'istituto dell'accesso civico, che si sostanzia nel diritto di chiunque, senza limiti rispetto alla legittimazione soggettiva, di chiedere al Responsabile per la trasparenza, a titolo gratuito e senza necessità di motivazione, la pubblicazione dei dati soggetti a pubblicazione, qualora quest'ultima sia omessa.

Il Responsabile della trasparenza controlla e assicura la regolare attuazione delle procedure correlate.

L'amministrazione, entro 30 giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto (art. 5 comma 3 d.lgs. 33/2013).

Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis della legge 241/90 e s.m.i. (c.d. sostituto provvedimento), affinché provveda nei termini di cui all'art. 2, comma 9-ter, della predetta legge.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso, le funzioni relative sono delegate dal Responsabile della Trasparenza al personale di segreteria, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Sul sito istituzionale dell'Ordine dei Farmacisti di Belluno nella sezione "amministrazione trasparente" sono indicate le modalità di richiesta di accesso civico.

In sintesi l'Ordine segnala le seguenti modalità di accesso:

#### 1. Accesso civico semplice

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 secondo cui "l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione".

#### 2. Accesso generalizzato

L'accesso generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5bis del D.Lgs. n. 97/2016 secondo cui "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis".

Il modulo per la richiesta di accesso civico generalizzato è disponibile alla sezione Amministrazione trasparente. L'accesso viene gestito dal RPTC.

#### 3. Accesso agli atti o documentale

L'accesso agli atti è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

Nella sezione amministrazione trasparente è presente il modulo per la richiesta di documenti, dati e informazioni. L'accesso viene gestito dal RPTC.

#### Registro degli Accessi

L'Ordine, nel rispetto della normativa sulla privacy, tiene il Registro degli accessi nella sezione "amministrazione trasparente". Il registro consiste nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.